



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

DETERMINAZIONE N. 126 DEL 21-05-2019

REGISTRO GENERALE N. 326 DEL 23-05-2019

OGGETTO: Impegno di spesa per rimborso spese legali al dipendente La Mastra Antonio Roberto

PREMESSO che il dipendente La Mastra Antonio nato a Mazara del Vallo (TP) il 05/9/1963 è stato indagato nel procedimento Penale n. 346/2016 R.G. N.R. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone, perché ritenuto responsabile nella qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico del reato di cui all'artt. 312, 594, 595, 610,323, 571 572 del c.p. nei confronti del sig. Parasole Gaspare;

CHE con nota prot. 2124 del 26/02/2019 ha chiesto il rimborso delle spese legali dallo stesso sostenute in conseguenza del procedimento penale di che trattasi, a seguito di fatti ritenuti di rilievo penale connessi all'espletamento delle sue funzioni e contestualmente allegava la seguente documentazione:

- 1) copia del Decreto di Archiviazione emesso in data 4.5.2018 al G.I.P. del Tribunale di Caltagirone ai sensi degli artt.408/411 c.p.c. con cui è stato archiviato il procedimento penale n.346/2016 R.G. NR.;
- 2) copia della Fattura n.5/2018 del 23.02.2018 emessa dall'Avv. Vincenza Agata Turrisi dell'importo di € 2.429,43 relativa all'attività del difensore incaricato da La Mastra Roberto Antonio , con riferimento al detto procedimento penale;
- 3) copia del Bonifico Bancario eseguito da La Mastra Antonino Roberto in data 25.02.2019 dell'importo di € 2.429,43 a favore dell'Avvocato Vincenza Agata Turrisi;

RICHIAMATO l'art.28 del CCNL del 14 settembre 2000 per il personale non dirigenziale che così recita:
“ l'ente anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento;

CONSIDERATO che la superiore disposizione di legge è stata interpretata dalla giurisprudenza nel senso che ai fini dell'ammissibilità della richiesta di rimborso delle spese legali avanzata da dipendenti e/o amministratori locali devono sussistere i seguenti requisiti:

a) che il procedimento penale in cui è implicato il funzionario è stato aperto in conseguenza di atti e fatti direttamente connessi all'espletamento dei doveri d'ufficio di quest'ultimo o meglio ancora *“l'imputazione deve riguardare un'attività svolta in diretta connessione con i fini funzionali dell'ente “(cfr. T.A.R. Lombardia n.2211/2018);*

b) l'assenza di un conflitto di interessi tra l'attività dell'Amministrazione e l'attività posta in essere dal funzionario nello specifico adempimento dei compiti d'ufficio; il rimborso delle spese per gli onorari di difesa sostenute da un dipendente per un processo penale elevato a suo carico in conseguenza dell'esercizio delle sue funzioni è, dunque, legittimo a condizione che il dipendente abbia agito nell'interesse dell'ente e non in conflitto di interessi (cfr. Corte di Cassazione n.27674/2018);

c) assenza di dolo o colpa grave;

c) l'ulteriore ed essenziale condizione per giustificare che l'amministrazione possa farsi carico delle spese sostenute dagli imputato è costituita dalla circostanza che l'imputato sia assolto sia con formula liberatoria piena che con decreto di archiviazione (cfr. **Consiglio di Stato Sez. VI sentenza 2.8.2004 n.5367**);

PRESO ATTO che la **Corte dei Conti – Sezione giurisdizionale del Lazio** – con **sentenza 13 luglio 2009 n.1356** ha ammesso il rimborso delle spese legali sostenute dagli amministratori di un ente locale, assolti in un giudizio penale anche *ex post* e pure in mancanza di un accordo preventivo tra l'ente e l'amministratore per la scelta dell'avvocato;

PRESO ATTO, pertanto, che nella fattispecie *de qua*, ricorrono tutti i presupposti richiesti dalla normativa vigente per poter ritenere ammissibile la richiesta di rimborso delle spese legali avanzata dal dipendente La Mastra Antonio Roberto in considerazione al fatto che:

- il procedimento penale in questione è stato promosso in conseguenza di fatti connessi all'espletamento delle funzioni di Responsabile dell'U.T.C. del Comune di Raddusa come si evince dagli atti processuali;
- la difesa nel giudizio penale *de quo* del pubblico dipendente ha risposto all'esigenza di fornire adeguata tutela della pubblica amministrazione, per la salvaguardia dell'immagine e per la necessità di evitare o limitare i potenziali danni patrimoniali a carico dell'amministrazione;
- non sussiste conflitto di interessi tra la posizione dell'Ente e la condotta del proprio dipendente;
- che il procedimento penale di cui trattasi si è concluso con decreto di archiviazione del 04.5.2018 ai sensi degli artt. 408/411 c.p.c.;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- il Regolamento degli Uffici e Servizi
- il vigente Regolamento di contabilità;
- la delibera del Consiglio Comunale n.23 del 30/05/2018 con la quale si è provveduto all'approvazione del Bilancio Annuale 2018 ed il Bilancio Pluriennale 2018/2010

VISTI

- l'art.107 del d.lgs. 18 agosto 2000 n.267 che disciplina le funzioni e responsabilità della dirigenza degli Enti Locali;
- l'art. 183 del d.lgs. 18 agosto 2000 n.267;
- OO.EE.LL. vigente in Sicilia;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

DI PRENDERE ATTO del Decreto di Archiviazione emesso dal G.I.P. del Tribunale di Caltagirone in data 4.5.2018 ai sensi del combinato disposto degli articoli 408/411 c.p.c. con cui è stato archiviato il procedimento penale n.346/2016 R.G. N.R. che in copia, risulta acquisita agli atti e, altresì, della nota prot.2124 del 26/02/2019 con la quale il dipendente La Mastra Antonio Roberto chiede il rimborso delle spese legali che lo stesso ha sostenuto per il procedimento *de quo*;

DI PRENDERE ATTO, inoltre, dell'applicabilità del diritto al rimborso totale delle spese legali sostenute dal dipendente La Mastra Antonio Roberto, nel giudizio penale di che trattasi, per un importo complessivo di € 2.429,43

1. **Di impegnare** la complessiva somma di € 2.429,43 per il rimborso delle spese legali sostenute dal dipendente La Mastra Antonio Roberto al cap. 1058 bilancio 2019 Missione 01 Programma 11 Titolo 1 Macro Aggregato 03 codice n. U.1.03.02.11.006;
2. **Di approvare** il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 (armonizzazione sistemi contabili), del DPCM 28/12/2011 e delle disposizioni correttive e integrative del D.Lgs 126/2014.

ANNO IMPUTAZIONE	IMPORTO IMPUTAZIONE	ESIGIBILITA'
2019	€. 2.429,43	
TOTALE	€. 2.429,43	

4. **Di dare atto** che la spesa derivante dal presente provvedimento non è suscettibile di frazionamento in dodicesimi, a sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000.
5. Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio on line dell'Ente per 15 gg. consecutivi, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.
6. **Di trasmettere** la presente al Settore Finanze per gli adempimenti di competenza.



Il Capo Area
Giuseppe Cunsolo

IMPEGNO: N. _____

LIQUIDAZIONE: N. _____

MANDATO: N. _____

559/19 -SERVIZIO FINANZIARIO-

Visto: Si attesta la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Raddusa, li _____

23-5-19
IL Responsabile dell'Area finanziaria